

Il treno slow che tanto piace alle ultime tendenze turistiche. LE FOTO DELL'ARRIVO

Viaggio inaugurale per il Treno di Dante lungo l'Appennino Tosco-Romagnolo



06 Giugno 2021 Viaggio inaugurale per il Treno di Dante lungo l'Appennino Tosco-Romagnolo, ai due estremi le città legate al Sommo Poeta, Ravenna e Firenze.

La partenza dal capoluogo toscano, la fermata a Marradi per il concerto dedicato al rinnovato teatro degli Animosi con il Maestro Muti e l'Orchestra Cherubini, la ripartenza per Ravenna e, dopo Brisighella e Faenza, ecco l'arrivo finale poco prima delle 20. Un esordio molto bagnato, ma sicuramente affascinante.

Un treno storico, con una carrozza destinata al trasbordo delle bici, un andamento slow, un turismo che, soprattutto all'estero, è in forte espansione.

Dal 3 luglio, quando il Treno di Dante comincerà le sue corse, Ravenna avrà una carta in più da spendere.

“Si tratta di una iniziativa che ha una valenza enorme, perché unisce due fra le città d'arte più belle del mondo, Ravenna e Firenze, e anche centri incredibili come Marradi, Brisighella e la stessa Faenza. Un'opportunità di vedere l'Italia in maniera innovativa, sostenibile, unendo appunto grandi bellezze culturali con grandi paesaggi naturalistici”, commenta il sindaco Michele de Pascale appena sceso dal treno alla stazione di Ravenna, dopo aver "battuto il cinque" con il sindaco di Marradi, Tommaso Triberti.

Nella mattinata, il ministro della Cultura, Dario Franceschini, salendo sul Treno di Dante a Firenze, aveva detto ai giornalisti presenti che "questa giornata raccoglie tre fatti importanti e simbolici, che insieme rappresentano la ripartenza del Paese".

"In primo luogo la partenza di questo treno è un altro passo verso il ritorno alla normalità, dopo un periodo arduo e difficile. Inoltre, il fatto che si tratti di un treno storico ribadisce l'impegno del Ministero della cultura nel recupero dello straordinario patrimonio custodito dalla Fondazione Ferrovie dello Stato, fatto di treni d'epoca e di tratte ferroviarie attraverso paesaggi straordinari. Questo viaggio - ha sottolineato il ministro - vuole simbolicamente rilanciare questo investimento, che ha trovato anche risorse importanti nel recovery fund per il recupero di ferrovie storiche. Infine, questo è il primo momento pubblico di presentazione dell'anno di Dante in presenza".

"Per una volta l'Italia è partita per tempo - ha aggiunto Franceschini - approvando nel 2017 una legge per i centenari di Leonardo, Raffaello e Dante, che ha permesso di avere comitati di alto livello capaci di lavorare con il tempo necessario. Sono centinaia gli eventi che ricorderanno Dante nel 2021, sia in Italia che all'estero. Moltissime sono le iniziative spontanee che si stanno affiancando a quelle promosse dal Comitato, a testimonianza di cosa significhi Dante per il Paese".

